

LA NOSTRA VOCE



N°1

Novembre 2025

CHI SIAMO?



DA DOVE SIAMO PARTITE?

A Settembre 2024, durante un viaggio in Sardegna organizzato dall'associazione, Simona ha proposto di fare un giornalino dell' Anffas in cui ragazze/i come soci o amici dell'associazione, possano dare voce a riflessioni su vari contenuti da loro scelti. Hanno aderito a questa proposta alcune persone che partecipano già a diverse iniziative dell'associazione e desiderano esprimersi per dare visibilità alle esperienze vissute e alle riflessioni tematiche scelte insieme.

E COSI' ECCOCI QUI!

Ci siamo incontrate alcune volte e abbiamo parlato di vari argomenti: animali preferiti, film, desideri, cose che amiamo fare e che ci piacerebbe fare nella vita.

E' così che siamo arrivate a riflettere su cosa significa **AUTONOMIA** per noi.
Le nostre voci sulle esperienze di cohousig da noi vissute.

"Autonomia per me è fare le cose da sola, imparare nello specifico le cose anche se so già farle, organizzare la gestione della casa come, ad esempio, le lavatrici in turni settimanali. Per questo e altro ci confrontiamo molto con le educatrici che ci insegnano a fare la spesa al sabato mattina seguendo degli schemi per tutto quello che serve in casa. Siamo in 6 persone e dobbiamo imparare a rispettarci per vivere insieme, è bellissimo occuparsi della casa tutti insieme ed aiutarsi a vicenda. Di cose ne abbiamo tante da affrontare però noi non molliamo, in particolare quando ci troviamo alla sera e parliamo un po di tutto, com'è andata la giornata.

Questa esperienza mi fa sentire a mio agio e mi fa mettere in gioco, con le mie capacità, apprendo molto cose confrontandomi con gli educatori anche su ciò che già so fare."

"Nella mia casa nuova c'è tanta luce, abbiamo cambiato le tende che sono a righe; è meravigliosa, grande. Abbiamo la cucina nuova, la sala con la televisione nuova in cui guardiamo "Amici". Ognuna di noi ha la sua camera dove io sto molto bene alla sera, dopo che abbiamo fatto insieme attività e la cena. Al lunedì pomeriggio facciamo la spesa. Io lavoro tutte le mattine alla scuola materna, aiuto la cuoca in cucina. Mi piace molto lavorare lì, è vicino alla casa della mia amica Simona. Dopo il lavoro faccio merenda e alle 11.30 vado a casa a pranzo dai miei genitori, prendo il caffè con la sambuca, vado a cambiarmi nella mia vecchia camera per andare a fare la spesa con le mie amiche migliori: Prendiamo le cose che ci servono per il menù deciso la settimana prima, a casa poi scarichiamo la spesa in frigo e in freezer. Stare lì è la mia vita, vorrei stare sempre con le mie amiche perchè sto bene con loro. Facciamo i letti insieme e le pulizie di casa; poi abbiamo le nostre attività: balliamo, cantiamo, scriviamo lettere sull'amicizia, guardiamo i film di Sailor Moon. Ceniamo presto e poi andiamo in piscina a Formigine per allenarci per le gare, ci portano i nostri genitori; quando non andiamo in piscina coloriamo e disegniamo, poi giochiamo ai giochi di società. Tutto questo mi fa sentire felicità e gioia per avere dei nuovi amici che mi fanno ridere. Ho tanti altri amici che mi hanno salvato la vita quando mi hanno investito. Mi piace molto l'amicizia."

Poi abbiamo riflettuto sul nostro **FUTURO** rispondendo ad alcune domande:

COSA DESIDERI PER IL TUO FUTURO?

“Stare in compagnia con gli amici, come oggi. Andare a un concerto di Giorgia, Elisa, Alessandra Amoroso, Laura Pausini.”

“Vorrei abitare con amici, riuscire ad abitare da sola, con qualcuno che viene a dare una mano.”

“Mi piacerebbe fare di tutto con la mia amica che abita con me, come festeggiare i compleanni o andare ad un concerto di Tiziano Ferro”

“Sicuramente tra 3- 5 anni mi vedo fuori di casa, penso a Vita Indipendente, a un cohousing. L’ambito lavorativo è in stallo, le mie sorelle non sono più in casa, le mie amiche hanno tutte il moroso, ho pensato di andare nelle suore ma loro pretendono cose da te, una comunità o appartamenti protetti, magari mi trovo male, una cosa tipo l’esperienza di via Morane. Si deve avere un posto.”

“Vorrei che il mio cohousing proseguisse. Spero che i genitori e gli educatori facciano in modo che l’esperienza possa continuare.”

DOVE VORRESTI ABITARE?

“Vorrei avere due case da abitare: con le mie amiche in via Morane e a casa mia, con tanti fiori in camera mia.”

“A Cervia o a Grizzana Morandi perché ci abitavano il nonno e la zia”

“A casa mia a Modena, anche io ricordo i nonni.”

“A Modena, in un quartiere che conosco o a Cittanova, Marzaglia. Mi piacerebbe ricomprare la casa dei nonni a Serrazzone di Fanano, la casa dei nonni che mi viziavano.”

“A Villanova. Il mio sogno da bambina era abitare a Cattolica, ci andavo quando ero più giovane. Andrei ad abitare a Cattolica, da sola o con un eventuale compagno o amici.”

CON CHI? COSA VORRESTI FARE?

“Stare in camera mia a ballare cantare, leggere colorare, scrivere poesie, fare merenda con le amiche, fare sport nuotare in piscina. Stare da sola perché mi piace il silenzio.”

“Andare in giro in autobus, mi piace. Conosco tutti gli autisti, sono miei amici.”

“Starei in una pensione al mare per fare passeggiate, leggere, fare decoupage, aperitivi, conoscere persone, avere visite delle amiche, fare viaggi tipo crociere sul Nilo, un anno di crociera!”

“Leggerò tanto e vorrei scrivere la mia autobiografia o la biografia di persone che mi sono rimaste nel cuore, lavorare finché potrò, viaggiare in autobus, in pullman finché c'è strada, andare a Pinarella anche con un altro gruppo. Vorrei poter vedere meglio, abbandonare le lenti a contatto; mantenere il peso forma per evitare l'infarto per obesità.”

“Stare in compagnia, invitare amici a cena, pizzate, discoteca e fare tardi, fare il karaoke, fare lavatrici da sola, fare braccialetti e collane.”